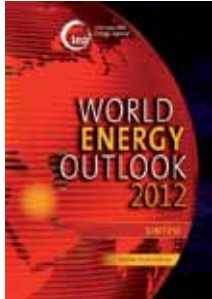


LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza

**WORLD ENERGY OUTLOOK 2012**

Rapporto sul quadro energetico mondiale

Agenzia internazionale per l'energia (Iea)
Novembre 2012, www.worldenergyoutlook.org

Il panorama globale in fatto di energia sta cambiando rapidamente, delineando scenari del tutto nuovi rispetto al ruolo dei diversi paesi; oggi l'efficienza energetica è importante tanto quanto la sicurezza

dell'approvvigionamento. È quanto emerge nel rapporto *World Energy Outlook 2012* (WEO) che illustra le proiezioni dei trend energetici fino al 2035 e l'analisi approfondita delle implicazioni in termini di sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e sviluppo economico. Si tratta di uno strumento indispensabile per i *decision maker* della politica e dell'industria e per chiunque si occupi di energia. L'Outlook tratta tutte le fonti energetiche – petrolio, carbone, gas naturale, energie rinnovabili e nucleare – e fornisce un aggiornamento sui principali aspetti relativi al cambiamento climatico. La domanda mondiale di energia, la produzione, il commercio, gli investimenti del settore energetico e le emissioni di anidride carbonica sono analizzati per regione o paese, per fonte e per settore.

Il WEO 2012 propone, inoltre, analisi specifiche su alcune tematiche: - le conseguenze che potrebbero derivare dal pieno sfruttamento del potenziale prettamente economico di miglioramento dell'efficienza energetica: per paese e per settore, per i mercati energetici, per l'economia e per l'ambiente

- il settore energetico dell'Iraq, esaminato sia in relazione alla sua importanza nel soddisfare i fabbisogni interni del paese che al suo ruolo cruciale nella copertura della domanda mondiale di petrolio e gas
- il legame tra acqua ed energia, in quanto aumenta progressivamente lo sfruttamento delle risorse idriche con crescente competizione per il loro utilizzo

- la misurazione dei progressi compiuti nel conseguimento dell'accesso universale a forme moderne di energia.

Anche se permangono numerosi elementi di incertezza, molte decisioni non possono più essere rimandate. I dati e le informazioni contenuti nel WEO 2012 rappresentano uno strumento prezioso per tutti coloro che devono delineare il nostro futuro energetico.

La sintesi del rapporto, tradotta anche in italiano, è scaricabile gratuitamente dal sito Iea.

**FONTI RINNOVABILI, VADEMECUM NEXTVILLE 2013**

Autorizzazioni, connessioni, incentivi e fiscalità della produzione elettrica

A cura di Anna Bruno e redazione Nextville,
prefazione di Gianni Silvestrini
Edizioni Ambiente, 2012. In collaborazione con Kyoto Club
236 pp., 20 euro

Nel 2012 in Italia è cambiato lo scenario nel campo delle energie rinnovabili, in relazione alla definizione di un quadro normativo volto a ridimensionare il peso degli incentivi. A fine anno il panorama relativo alle rinnovabili è quasi completo e il Vademecum, da quest'anno suddiviso in due volumi, è uno strumento per facilitare il percorso a ostacoli tra iter autorizzativi e connessione, tra probabilità o certezza degli incentivi, tra costi e tempi degli adempimenti.

**APOCALYPSE NOW?**Clima, ambiente, cataclismi.
Possiamo salvare il mondo. Ora.Luca Lombroso
Edizioni Artestampa, 2012
256 pp., 17 euro
Disponibile anche in formato ebook
www.artestampaweb.it

Si può scrivere un libro apocalittico e divertire i lettori? Se vi chiamate Luca

Lombroso senz'altro sì. Il noto meteorologo modenese ha infatti appena dato alle stampe questo nuovo volume, che si può scorrere e sfogliare senza per forza doverlo leggere tutto, e che francamente istruisce divertendo. Contiene riflessioni e storie personali, informazioni e consigli sui cambiamenti climatici alla luce della lunga attività divulgativa effettuata in questi anni dall'autore, che si è anche "scioppato" diverse conferenze globali sul clima (ma non quest'ultima di Doha). Ci sono anche opportune citazioni di autori famosi e meno famosi; per esempio a p. 163 il famoso climatologo James Hansen, che per primo prevede con i suoi modelli l'entità degli aumenti termici poi puntualmente verificatisi, confessa "*Quando parlai al congresso americano nel 1988 mi sono sbagliato. Sono stato troppo ottimista*", oppure a p. 123 la lapidaria dichiarazione di Hugo Chavez "*Se il clima fosse una banca sarebbe stato già salvato*".

Mi piace molto anche la battuta del rettore torinese Pellizzetti (p. 109) "*Bruciare petrolio per produrre energia è come scaldarsi bruciando mobili di antiquariato*". Ma in definitiva quello che diverte di più è l'entusiasmo e la carica umana che traspaiono dal linguaggio di Lombroso, che si esprime senza paludamenti e in modo molto diretto, come se parlasse a una scolarecchia (in effetti molto materiale del libro proviene dalle sue conferenze scolastiche).

Il libro riflette molto anche sul recente passato emiliano con un lungo capitolo intitolato "*Aspettavamo i cambiamenti climatici ed è arrivato il terremoto*" in cui si traggono una serie di conclusioni sulla difficoltà di comunicare correttamente ed efficacemente le catastrofi. Se vogliamo trovare una pecca editoriale, diciamo che l'indice avrebbe fatto più comodo in testa al libro e non in fondo. Per quanto riguarda i contenuti si punta molto ai comportamenti individuali, ma non si affrontano di petto le questioni delle scelte del capitale e dei governi, che possono distruggere in un attimo tutti gli sforzi personali della popolazione più virtuosa banalmente costruendo una nuova autostrada o comperando cento nuovi cacciabombardieri. A ogni modo è un libro da comprare e tenere a portata di mano, fa riflettere e non annoia.

Vittorio Marletto, *Arpa Emilia-Romagna*La recensione è stata pubblicata su <http://blog.rinnovabili.it/il-climologo/>**IN BREVE**

Ispra ha pubblicato il *Rapporto rifiuti speciali. Edizione 2012* che fornisce i dati, relativi al 2010, sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, a livello nazionale, regionale e provinciale e sull'import/export. Il rapporto mostra un calo dei rifiuti speciali pericolosi, un aumento di quelli non pericolosi; nel 2010 i rifiuti speciali gestiti in Italia sono stati circa 145 milioni di tonnellate (133 milioni, il 91,8%, costituiti da rifiuti non pericolosi e 12 milioni, l'8,2%, da rifiuti pericolosi). La forma di gestione prevalente è rappresentata dal recupero di materia (57,5%), il trattamento chimico, fisico e biologico (17,2%), lo stoccaggio prima dell'avvio a recupero/smaltimento (14,8%) e lo smaltimento in discarica (8,2%). Pubblicazione disponibile solo in formato elettronico, scaricabile dal sito www.isprambiente.gov.it.